



- Visto il parere positivo del Ministero dello Sviluppo Economico reso con nota del 28 ottobre 2014 con protocollo n. 189152, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 28474/TRI del 30 ottobre 2014;
- Considerato che l'Ufficio di controllo di legittimità sugli atti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Corte dei Conti ha comunicato, con propria nota del 25 giugno 2014, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 17467/TRI del 26 giugno 2014, che i decreti ministeriali di approvazione dei progetti di bonifica ex l'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 non rientrano tra le tipologie di atti soggetti al controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'articolo 3 della Legge 14 gennaio 1994, n. 20;

## DECRETA

### ART. 1

1. È approvato il "Progetto Operativo di Messa in Sicurezza Permanente delle Strade Waeltz", trasmesso dal Comune di Portoscuso con nota del 1° febbraio 2011 con protocollo n. 1121, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
  - a. il terreno scavato è un rifiuto e pertanto deve essere caratterizzato ai fini dello smaltimento in discarica/recupero in loco ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti. Le modalità di caratterizzazione dovranno essere concordate con ARPA Sardegna ed ISPRA;
  - b. gli Enti di Controllo dovranno verificare, anche attraverso sopralluoghi, lo stato di avanzamento delle attività ed il rispetto del cronoprogramma;
  - c. la verifica del fondo scavo dovrà essere eseguita in conformità alle indicazioni di ARPA Sardegna tenendo conto anche dei criteri di cui al protocollo APAT - ARPA Veneto - ISS "Proposta di integrazione del Protocollo Operativo per il campionamento e l'analisi dei siti contaminati - Fondo scavo e Pareti". Tutte le analisi eseguite dovranno essere validate da ARPA Sardegna;
  - d. in sede di asportazione delle scorie Waeltz dovrà essere rispettato quanto richiesto nel documento ISPRA IS/USO 2011/75, acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 7361/TRI/DI del 4 marzo 2011;
  - e. dovrà essere realizzato un monitoraggio della falda da concordare con ARPA Sardegna.
2. Resta salvo l'obbligo del Comune di Portoscuso di acquisire dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni per le opere, gli interventi e le attività i cui elaborati progettuali non sono stati portati all'esame delle Amministrazioni competenti nell'istruttoria del procedimento di approvazione del Progetto di cui al comma 1, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi idrici.
3. Gli elaborati progettuali relativi al Progetto di cui al comma 1 saranno conservati presso l'Archivio della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, unitamente al verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 5 luglio 2011.

4. Il Progetto di cui al comma 1 dovrà essere realizzato nel rispetto dei criteri e delle modalità previste.
5. La corretta esecuzione ed il completamento del Progetto di cui al comma 1 sono attestati dalla Provincia di Carbonia Iglesias mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

## ART. 2

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, il Comune di Portoscuso, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante del Progetto di cui all'articolo 1, ne dovrà dare comunicazione alla Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti da trattare rispetto a quelli previsti nel progetto di cui all'articolo 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e/o delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto, dovrà essere predisposta dal Comune di Portoscuso un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Maurizio Pernice

